

Sabato 6 Agosto, 2° Prova di Piccolo Campionato 2016

Cronaca da REFOLADA, di Antonio Addis

Dopo una veloce ricognizione sulla linea di partenza decidiamo di partire in boa mura a sinistra. Siamo in diversi a fare questa scelta, fra gli altri Siora Marisa e soprattutto uno dei nostri più cari avversari di Gialla: el Moro. L'altra Gialla in regata con cui da tempo volevamo confrontarci, Zotolona, decide di prendersela comoda e partirà con 20 minuti di ritardo. Sarà per un'altra volta. Pronti, partenza, via! Siamo dietro i primi ma ben sopravvento. Dopo la partenza, seguendo il bordo scelto, arriviamo in prossimità del canale di S. Secondo e qui la maggior parte delle barche vira. Ma proprio in quel momento il vento arriva regolare e ben deciso, mi sembra un peccato virare proprio ora perciò tiro il bordo fin sotto il ponte della Libertà. Dopo la virata realizzo di poter andare diretto in boa, anzi sarei in grado di orzare un po' ma, pentendomene poi, non lo faccio. Avvicinandoci alla boa incrociamo el Moro che viene da sinistra con mura a sinistra. Deve darci acqua e ci passa dietro. Davanti a noi c'è solo Siora Marisa che non ho mai neanche pensato di poter superare. Quando siamo vicini alla boa il vento ci da scarso e non ho più margine per orzare. Davanti a noi Siora Marisa invece riesce a stringere quel tanto da arrivare in boa. A noi fileggiano le vele. Ma come fa? Mistero. Costretti a poggiare dovremo fare due virate, el Moro sicuramente se ne avvantaggerà. Infatti passiamo la boa di bolina nell'ordine: Siora Marisa, Moretta, el Moro e noi. In poppa el Moro si lancia verso l'esterno, noi invece teniamo una rotta più interna e diretta. Moretta, davanti, stringe ancora di più all'interno. Siamo più veloci di tutte e due le barche, superiamo el Moro e ci affianchiamo a Moretta ma, arrivando in boa dall'interno gli lasciamo acqua per virare. Solo che la virata gli esce un po' larga e dopo la boa è decisamente sottovento a noi. El Moro invece gira bene e ci è in scia a non più di 50 m, forse meno. Siamo secondi e essendo davanti dovrei solo marcarlo, virare quando vira lui etc. Ma non ho voglia di fare tutta la regata con l'ansia del Moro dietro che può rimontarci in ogni momento. Preferisco veleggiare tranquillo senza ansie e giocarmi la scommessa del bordo lungo fino al ponte come prima. Questa volta però stringerò il più possibile fin da subito per evitare gli scherzi del vento. Al ponte viro. Prima mi salta la scotta evidentemente male agganciata al nuovo punto di mura. Poi, appena risistemata, con una botta improvvisa la vela si impenna. Ci metto un attimo a capire: è saltato il caricabasso. Lo esamino velocemente e constato che hanno ceduto le viti del golfare avvitato all'antenella a cui è fissata la manovra. Prendo uno spezzone di cima per cercare di rimediare ma è troppo corto e troppo spesso. Ne cerco un altro, faccio un parlato sull'estremità dell'antenella e una gassa a cui, con un moschettone fisso la manovra. Pare che tiene. Riprendiamo. Chissà quanto tempo e quanta acqua abbiamo perso. Volevo giocarmela e invece così...maledizione, maledizione mille volte maledizione. Appena in rotta verifico che non riesco ad andare diretto in boa, dovrò fare due virate. Tanto vale far correre la barca. Nella seconda boa di bolina passa prima Siora Marisa, poi, secondo, el Moro. È chiaro! Era appena dietro di noi, col tempo che abbiamo perso non poteva che essere davanti! Comunque passiamo terzi e Moretta, che comunque era la più vicina, è sparita. Nel frattempo il vento è aumentato, ci lanciamo in una poppa entusiasmante a tutta randa con non poca preoccupazione per le strambate volontarie e involontarie. Il vento appiattisce le differenze e, anche se mi sembra di recuperare un po', le due barche davanti restano lontane. A un certo punto Siora Marisa orza e vira. Anche el Moro stramba e pare che orzi. Allora strambo e orzo anch'io. Vuoi vedere che hanno sbagliato strada o saltato qualche boa? Confesso: non ho studiato il percorso e non ricordo com'era il finale, mi limito a seguire i primi. Ma loro si rimettono in rotta e così faccio anch'io. Tagliamo il traguardo terzi assoluti. Alla fine non è male. Avrei preferito arrivare terzo dopo averla giocata fino in fondo. Tanto non è certo la prima volta che arriviamo dietro al Moro. Anzi. Ma va bene così. Sarà per la prossima volta. Oggi intanto è stata una bellissima giornata di vela e di vento.

*Antonio*